ANNO XXVI. Martedì, 27 Maggio 1873. N. 146.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma a domicilio e provincie del Regno	L. 32	L. 16	L. 8 50
Svizzera	» 36	» 18	» 10 —
Francia, Austria, Germania ed Egitto	» 48	» 25	» 13 —
Inghilterra, Grecia, Belgio, Spagna, Portogallo e Danimarca	» 60	» 30	» 17 —
Turchia (via d'Ancona)	» 84	» 44	» 22 —

Mesi L. 2 25 — Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono aver unita la fascia in cui si spedisce il giornale.
Costano foglio cent. 5 in Roma — Un foglio arretrato cent. 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, Piazza San Lorenzo in Lucina, num. 26, piano 1°, in Torino, all'Ufficio succursale del giornale, via della Zecca, n° 19, Italia provinciale presso gli uffici postali.
A Parigi, all'Agenzia Havas, rue J. Bonaparte, n° 31. A Londra Messrs Daviss et Comp., n° 1, Cecil Street Strand.
Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.
Per gli annunzi in 4ª pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TAJANI, via Cacciabove, vicolo del Piombo, n° 34 (presso Piazza Colonna) Roma. — Franco cent. 25 ogni linea.
Pagamento anticipato. Le inserzioni sotto la firma del gerente L. 5 Ogni linea.
Gli abbonamenti che si prendono all'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 26 maggio

LA FRANCIA E L'EUROPA

Non abbiamo alcuna pretensione di fare pronostici sui fatti che accadranno in Francia. Gli avvenimenti più imprevedibili sono possibili in un paese che, in poche ore, abbatte un governo e che in meno d'un secolo ha provato cinque o sei reggimenti politici e dieci o dodici costituzioni, passando per una serie di rivoluzioni quasi tutte sanguinose, senza mai riuscire a stabilire in modo durevole la libertà.

I rivolgimenti della Francia hanno pur sempre virtù di commuovere il mondo, anche oggi, che questa nazione affranta ne non doma dalle sventure, più che eccellere influenza all'estero, deve risolvere l'arduo problema del ricostituendo interno. Ciò dimostra la grandezza della Francia, la vitalità che ancora la sostiene, malgrado i replicati colpi della fortuna, la forza dello idee che da lei, come da luminoso centro, per tanti anni irradiarono l'Europa. Molto di queste idee fecondarono altri terreni e rimasero stabili ove dovevano nate. Possiamo noi dire che la missione politica del popolo francese sia terminata? Senz'andare tant'oltre, è però evidente che l'Europa liberale, avverza per tanto tempo a ricevere la parola d'ordine della Francia, tien dietro con ansiosa curiosità alle nuove evoluzioni della politica interna francese, ma non si lascia più trascinare dall'esempio de' suoi antichi maestri.

E per verità, dalla Francia non si difenderebbe più in queste momento nuove idee destinate ad illuminare il mondo. Presso i nostri vicini si agitano presentemente due questioni, strettamente fra loro connesse e che pure non hanno confondere: la questione sociale e la questione politica. La questione sociale esiste palese o latente presso la maggior parte delle altre nazioni, con questa diversità però che mentre in Francia non si vuol vedere altra via di risolverla tranne la violenza, altrove si riconosce la necessità di studiare il problema sociale e di risolverlo gradatamente e pacificamente; i pericoli che sboccherà in aperto antagonismo fra lo vario classe. L'Europa approfitta dell'esempio della Francia per allontanare la lotta sociale da cui è minacciato quel paese. Quanto alla questione politica, il conflitto in Francia è non già tra la monarchia e la repubblica, ma tra la reazione e la libertà. Il partito reazionario è assai più potente in Francia che in qualunque altro paese d'Europa, e ciò avviene perchè il partito liberale che lo sovrappone la questione della forma a quella della sostanza. In Francia, dalla fine del passato secolo, è sempre in discussione la forma del governo. Ma i diversi nomi corrispondono forse a diversi principii? La repubblica del 1848 è stata forse più liberale della monarchia di Luglio? e la repubblica conservatrice del sig. Thiers è stata più liberale dell'ultimo periodo dell'Impero con Napoleone III? Le frequenti rivoluzioni hanno accresciuto il numero dei pretendenti al trono: l'impotenza e gli eccessi delle repubbliche ch'ebbero vita effimera in Francia, hanno aumentato la schiera in una forma di governo che aveva almeno il vantaggio di frenare la troppo numerose ambizioni dinastiche.

Nella maggior parte delle altre nazioni europee questa continua lotta fra le diverse forme di governo non ha più ragione di esistere. È ormai riconosciuto che i principii liberali si svolgono interamente anche con la monarchia, anzi meglio e più tranquillamente che con la repubblica. Le repubbliche di Francia e di Spagna hanno guarito molti illusi. La repubblica non rappresenta più un progresso necessario verso il trionfo dei principii liberali: il numero de' suoi fautori in Europa ha dovuto diminuire dal giorno in cui fu dimostrato che le aspirazioni liberali potevano essere soddisfatte anche senza ricorrere a lei.

Perciò la lotta fra i monarchici e i repubblicani in Francia non esercita più alcuna influenza nel rimanente d'Europa, o meno che altrove in Italia. Il sentimento destato dagli ultimi avvenimenti è stato di sorpresa, ma non vi è alcuno che ne tema conseguenze politiche pel nostro paese, il quale al contrario ne ritrae conforto ed incoraggiamento a proseguire in una via nella quale vede assicurato il progresso della libertà.

La meraviglia nostra non è già perchè in Francia sia avvenuto un nuovo mutamento di governo, ma perchè sia avvenuto in condizioni che lo rendevano improbabile. La meraviglia nostra si è che l'Assemblea si sia così facilmente separata dal signor Thiers dopo i grandi servizi che quegli aveva resi alla Francia. La condotta del signor Thiers rimarrà nella storia dopo l'ultima guerra, come uno splendido esempio di amor di patria. Slanciato l'età avanzata, quando il nimico invasiva Parigi, egli non esitò ad intraprendere con singolare abnegazione, un lungo pellegrinaggio per cercare aiuto alla Francia. Dopo uno dei maggiori disastri che la storia ricordi, si sobbarcò ad un compito che aveva superiore alle forze di qualunque uomo politico. Si pose a capo del paese, gli ridiede la speranza e la fiducia in sè stesso, soffocò l'insurrezione, fece ogli amicizie, tenne ferma la bilancia tra i partiti. L'Europa più che nella Francia ebbe fede nella sua autorità personale, e l'alto principiamente di questa furono le ripristinate relazioni colle maggiori potenze. Il credito ristabilito, le agombero del territorio francese affrettato contro ogni previsione.

Ebbene, la voce di quest'uomo il quale, acquistato da lunga esperienza, prega di conservare una forma di governo che egli crede sia la sola che possa guarentire la quiete, non è ascoltata. L'Assemblea in meno di ventiquattr'ore lo precipita dall'altezza in cui essa medesima lo aveva collocato. Il signor Thiers è costretto a dimettersi prima di aver compiuto l'opera sua. Egli è col la Francia va debitrice, fra lo altre cose, di aver conservato uno de' suoi baluardi, Belfort cade prima di aver pagato l'ultimo millardo al vin tiore, prima di aver voluto partire l'ultimo prussiano.

E questo il pericolo delle Assemblee uniche, il pericolo sovratutto delle sovranità tutte raccolte e concentrate in un'assemblea. Le Assemblee uniche, che non hanno chi le moleri e ne modifichi le risoluzioni, si trovano spesso in questa alternativa di fare o di subire un colpo di Stato. In Francia esse hanno sempre condotto il paese a perdere la libertà. Dopo la prima rivoluzione l'Assemblea finisce al Comitato di salute pubblica, al Direttorio, al Consolato e all'Impero; dopo la rivoluzione del 1848 riesce al colpo di Stato di Napoleone III: oggi, probabilmente, al un governo militare per ora, senza pregiudizio di ciò che sarà per accadere in avvenire.

Abbiamo dunque ragione di non temere la propaganda di queste idee, e crediamo piuttosto che gl'italiani sentiranno presente l'affetto e la devozione alle istituzioni che li reggiono.

I PARTITI MONARCHICI IN FRANCIA

Il nostro amico A. Gallenga, giunto da Londra a Roma da alcuni giorni, ci ha indirizzato stamane la seguente lettera:

Al sig. Direttore dell'Opinione.
Roma, 26 maggio.

Caro Bino,

Permettete ad un vecchio amico il disconfare da voi su di un punto importante. Voi dite nel giornale d'oggi:

« La destra (in Francia) può impedire l'assetto definitivo della repubblica, ma non ha forza sufficiente per istabilire una monarchia.

« Tre partiti monarchici non s'intenderanno mai sulla scelta del principe. »

Rispondo: è vero che in Francia sono tre partiti monarchici, ma, di rincontro, quanti sono i partiti repubblicani?

Io credo che i monarchici possano accordarsi su due principii: il legittimismo ed il conservatorismo, e che questi due principii siano conciliabili.

In virtù del legittimismo, si dichiari Enrico V re di Francia, in conseguenza al restituzionismo, gli si imponano una lunghissima tutela e una ristretta libertà.

Probabilmente, egli non accetterà a questi patti. Ebbene: resti egli re di nome e si dia il regno di fatto al suo legittimo erede, il conte di Parigi, come lungamente, fino alla morte di Enrico V, quando avverrà nella sua persona la legittima successione.

Conviene trattare il re di Francia, se si vedesse nelle sue idee, come affetto d'alienazione mentale. E così che si fece in Inghilterra nel caso di Giorgio III, il quale rimase sempre re di nome, ebbene inferma di mente, mentre Giorgio di fatto suo figlio ed titolo di reggente.

Così bene che si sono in Francia dei legittimisti i quali pretendono non solo per Enrico V, ma anche per le sue idee almeno ed impraticabili. Ma questi potranno facilmente mettersi in parte, e rimarrà talvolta un partito monarchico, costituzionale moderato, il quale, se lo lasciano dall'estero, potrà porre un termine all'era delle rivoluzioni.

Quanto a repubblica conservatrice, o repubblica d'alcune specie in Europa, credetevi che ne abbiamo vedute abbastanza per sapere che sotto quella forma di governo non s'intende se non anarchia, istrabocchevole alla tirannide.

Quanto al terzo partito monarchico, il bonapartismo, esso non fu mai fondato se non sulla forza, a forza, per ora, non ne ha. E partito decapitato — o diritto o torto, discreditato. Se alcuno potrà in Francia s'ottenere alla repubblica, avremo la guerra civile, e dopo quella una monarchia semplice, forse anche una monarchia bonapartistica. Ma, per ora, io credo che Mac Mahon e la destra sono sulla buona via, quella della conciliazione dei partiti monarchici, legittimisti-costituzionali.

Vostro sempre
A. GALLENGA.

Il nostro amico avrebbe ragione se la Francia fosse come l'Inghilterra, avesse le stesse antiche della legalità, la stessa pazienza della ponderate riforme, lo stesso rispetto della monarchia.

Ma la Francia è pur sempre agitata dallo spirito rivoluzionario.

Quei medesimi suoi uomini politici, i quali vorrebbero farla finita con la rivoluzione, non sanno sempre distinguere i mezzi rivoluzionari da mezzi legali e non hanno più una riprovazione ad abbracciar quelli, ove pergano loro la speranza di riuscire.

Le trattative fra legittimisti e orleanisti per una fusione continuarono molto tempo, con questo sol risultato che inasprirono gli animi e ragionarono maggiori divisioni.

Fra essi si sono i concilianti e forse in gran numero, ma gl'*intransigenti* al vincere. Or come supporre che gli uni e gli altri si mettano d'accordo per imporre a Enrico V un programma, e per dichiararlo interdetto se non l'accetta?

I legittimisti rinnegherebbero il loro principio, la monarchia di diritto divino, e gli orleanisti si compromettercbbero troppi senza alcun vantaggio.

Nel 1830 la Francia ha creduto di seguire l'esempio dell'Inghilterra, sostituendo al ramo primogenito de' Borboni il ramo cadetto degli Orleans. Era un cambiamento dinastico, che non ispezzava la catena della tradizione.

Che ne è avvenuto? La monarchia borghese, che aveva dato alla Francia il governo più libero che abbia mai avuto né prima né dopo, è scomparsa in un istante dinnanzi ad una sommossa popolare.

Sarebbe mai probabile che gli stessi eventi e le condizioni presenti della Francia dessero maggiore stabilità alla monarchia degli Orleans, pel concorso di una parte de' legittimisti? No dubitiamo assai, considerato che non basta l'accordo dei partiti, ma bisogna anche sapere che cosa vuole, o meglio non vuole la nazione.

Il partito bonapartista è debole assai intrinsecamente, ma ha tutta la forza che proviene dalla debolezza altrui, dai rancori e dagli odii che si accumulerebbero sopra la nuova dinastia.

Non vogliamo da ciò dedurre essere difficile che la monarchia si ristabilisca in Francia. Gli ultimi atti dell'Assemblea di Versailles sono anzi un avviamento a questa soluzione. Ma la monarchia non sorgerà che per la prevalenza d'uno dei tre partiti, non per un accordo effimero di tutti e tre i partiti o di due di essi.

Stanca delle agitazioni e delle incertezze, desiderosa di tutelare i minacciati interessi economici, dopo qualche giorno di lotta o di tentativi di resistenza nelle strade, la Francia salutera la monarchia con plauso, come ha fatto dopo ogni rivoluzione; ma quale sarà questa monarchia? Da quali istituzioni sarà circondata? Come cercherà di risolvere la quistione sociale, guasta dagli utopisti, dalle passioni rivoluzionarie, dall'egoismo degli uni e dalle aberrazioni degli altri?

Ci concederà l'egregio Gallenga che è quistione molto ardua: solo la forza potrà troncarla, darchè lo spirito politico della Francia non porge fiducia d'una soluzione pacifica e soddisfacente.

UNA LETTERA DEL SIGNOR FOURNIER

Dalla *Gazzetta d'Italia* riproduciamo la seguente lettera, scritta in italiano, la seguente lettera, che il signor Fournier, ministro di Francia presso la Corte d'Italia, ha indirizzata all'on. senatore Giorgini, gerente di Manzoni:

Roma, 23 maggio 1873.

Signore,

Se non m'ingannio, in questo momento, dalla perdita che l'Italia ha fatta d'Alessandro Manzoni.

Non ho avuto l'onore o la fortuna di conoscere personalmente Manzoni.

Non so potuto che ammirare l'anima sua nei suoi scritti.

Ma mi pare che il ministro di Francia in Italia abbia il diritto di sentire con voi, signore, un dolore che è personale a ciascun sentimento nazionale. Vi stringo la mano.

E. FOURNIER.

ONORANZE FUNEBRI A MANZONI

Il *Corriere di Milano* del 26 scrive che l'arrivescovo ed il capitolo metropolitano hanno avvertito il municipio milanese che essi celebreranno il rito funebre per Alessandro Manzoni.

Secondo lo stesso giornale, il maestro Verdi scriverà una marcia funebre per la solenne circostanza.

Con. Perucci inviò alla famiglia Manzoni il seguente telegramma:

« *Famiglia Manzoni.*

« Consiglio comunale, con voto unanime, ha deliberato offrire famiglia Manzoni di tumulare sommo italiano nel tempio Santa « Croce.

« *Sindaco* PERUZZI. »

Ecco la risposta della famiglia Manzoni:

« *Peruzzi Sindaco — Firenze,*

« Famiglia Manzoni aveva già adottata alta « deliberazione del Consiglio comunale Milano « che salma fosse da collocarsi nel famedio « del nuovo Cimitero milanese.

« Ringrazia Comune Firenze dell'offerta « sepoltura in Santa Croce — l'altissime « onore sarà per la famiglia argomento di « conforto nel suo dolore. »

NOTIZIE DI SPAGNA

Scrivono da Madrid, 20, al *Temps*:

« Le elezioni sono avvenute in mezzo all'indifferenza generale; lo stesso avverrà dell'apertura delle Cortes costituenti; e questo fenomeno affatto inedito nella storia politica della Spagna, uscita di essere preso in considerazione. Non credo d'interpretare male dicendovi ch'esso risulta nella mente di tutti, presa l'opinione quasi unanime che la salvezza non gli verrà dalle nuove Assemblee, gli sguardi sono evidentemente rivolti da un'altra parte: quindi non recisi momentaneamente sorpreso quando un amico amico del generale Prim mi assicurava ieri che da un momento all'altro bisognava attendersi gravi avvenimenti ed a qualche violente colpo di teatro che metterebbe fine a questa situazione critica e provvisoria.

« Non mancano peppure persone le quali credono che le Cortes non si riuniranno, benchè dieci giorni soltanto ci separino dalla data della loro apertura.

« Ciò che è certo si è che buon numero di generali hanno perduto ogni fiducia nella durata dell'ordine di cose attuale, e che si trama in questo momento una vasta cospirazione militare, non so dire contro l'esistenza del governo repubblicano, in favore di questo o quel pretendente, ma contro il gruppo di uomini che le circostanze collocarono al vertice del potere.

« Si tratta di costituire la repubblica in altre condizioni, ovvero di ristabilire la monarchia? Non lo so, ma non apprenderò nulla al signor Figueras, il quale, durchè è al ministero della guerra, ha scoperto strani e minacciosi intrighi, dicendo che il colpo di Stato del 23 aprile non creò poi nuo governo una situazione meno certa da cure e da serii pericoli. Ma non insisterò più oltre su questo punto.

« Il governo si occupa in questo momento dell'attitudine e del linguaggio che dovrà tenere dinnanzi alle nuove Cortes.

« Si dice il sig. Castelar sia incaricato di formulare il programma ministeriale. Questa missione non potrebbe essere affidata in mani migliori.

« La quistione dell'elezione del presidente del potere esecutivo sembra destinata a sollevare delle difficoltà e divergenze nel seno dell'Assemblea. I candidati di cui si pongono innanzi i nomi sono i signori Figueras, Orense e Contreras; quest'ultimo appoggiato dalla frazione più avanzata degli intransigenti. Vi è luogo a credere che sarà ristetto il sig. Figueras.

« Le notizie che si ricevono dall'Andalusia sono cattive. Gli scioperi vi hanno assunto uno sviluppo dei più minacciosi, poichè non si limitano a questa o quella industria, a questa o a quella categoria di lavori. I rigiratori hanno la pretensione di dar loro un carattere assoluto e generale. Durante alcuni giorni si contarono a Siviglia più di 45 mila scioperanti, cosicchè quindi che il numero sia diminuito: ma gl'intrighi si sono estesi alle ferrovie. Gli operai della ferrovia da Cordova a Siviglia incominciarono, e ieri l'altro quelli impiegati alle officine della ferrovia da Siviglia a Cadice, stabiliti a Puerto-Real, notificarono semplicemente al capo di servizio che prolungano l'ingrazzo delle officine a tutti gl'impiegati e che impediranno l'uscita del materiale. L'amministrazione ha dovuto reclamare la protezione dell'autorità, che ha inviato da Xeres 100 soldati e 25 cavalieri per custodire le officine.

« Evidentemente non si tratta qui d'una sciopero ordinario in cui l'operaio richiede un miglioramento materiale della sua posizione.

« Si vuole impedirli l'esercizio ferroviario, ed a questo scopo invirono a Xeres ed a Siviglia dei delegati per diffondere questo sciopero di nuovo genere.

« Il Consiglio dei ministri trovò la quistione abbastanza grave per occuparsene nella seduta di ieri. Le istruzioni più energiche sono state inviate ai governatori di Siviglia e di Cadice.

« Sfortunatamente, in quest'ultimi citti l'autorità del governo centrale è assolutamente nulla.

« Il dittatore, Salvochea, fece uscire già da lungo della città tutte le truppe regolari; egli ha quasi il popolo e governa la provincia come un piccolo regno; egli ha la sua Camera, l'*ayuntamiento*, i suoi percettori d'imposte, la sua guardia personale, i suoi tribunali, tutta un'amministrazione indipendente; si era fatta correre la voce sarebbe, benchè molto accreditata, che fosse in trattative per unire Cadice all'Inghilterra. Non lo ripeto che per darvi un'idea dello stato indipendente di quella provincia.

« Corrono, del resto, ben altre voci: il tradimento della prossima Assemblea repubblicana a Barcellona; la separazione della nuove Cortes appena proclamata la repubblica federale, con pieni poteri al governo per organizzarsi meglio: l'arruolamento nelle file carliste d'un gran numero di ufficiali del corpo d'artiglieria, sciolto tanto imprudentemente, e la speranza dei carlisti di impadronirsi d'una piazza forte grazie al concorso degli ufficiali stessi. »

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) NAPOLI, 24 maggio. — Iersi il sindaco ha fatto affiggere alle cantonate di via Toledo il telegramma del sindaco di Milano, che annunziava la dolorosa novella della morte di Alessandro Manzoni. L'Università, di cui il Manzoni era professore onorario, si chiuse; il prof. De Sanctis inviò al sindaco di Milano,

in nome della sua scuola, un telegramma di condoglianza per la perdita dolorosa dell'illustre lombardo. Lo cittadinanza tutta è stata colpita dalla triste nuova: il Manzoni ebbe qui degli amici che avevano mostrato con le opere quel fervente amor di patria e di carità cristiana, vivo e vero nelle opere sue e che erano educati la nostra gioventù nella fede della libertà e dello spirito purificato e virtuoso della stirpe.

Il Cammozzi era uno dei più caldi ed affettuosi amici del sommo poeta. L'ecco di lui bastanza ignorava è venuta a turbare tanta insanabile e sorpresa di dolore e di compianto. I giornali clericali, in ispecie la *Libertà Cattolica*, hanno mostrato anche questa volta che nessuno l'ora sciagura in cui un popolo piange la perdita di un gran cittadino è un'ora sacra. Questo giornale vuol rivendicare ei suo partito la gloria di Alessandro Manzoni e si domanda che cosa abbia egli fatto come patriota? Vi lo chiama poi, se non chiaramente, col solito giro smorzicato di frasi, uno a cui l'intelletto più non reggeva, e che è morto senza infamia e senza lode.

Queste parole sono la prova più solenne della grandezza del Manzoni, e del bene che egli ha fatto come cittadino e come scrittore. E il prete che l'ha pronunciate si sarà visto scorgere d'innanzi la faccia del P. Cristoforo ed avrà impallidito. Ha voluto segnalarvi l'irreverente parola del partito clericale, per mostrarvi come sia sempre antisignano il suo grido. Ma non così ha mostrato di essere la cittadinanza tutta, e il Consiglio comunale riunitosi oggi a parte chiuse la stabilità di inviare ai funerali del Manzoni un consigliere. Credo che la scelta potrà cadere sul prof. De Sanctis o sul prof. Persico.

Ieri l'imperatrice di Russia è giunta sul suo *yacht* a Torre Annunziata e si è recata a Pompei. L'imperatrice ha visitato le famose rovine per la seconda volta, e partirà in lettiga. La grandiosissima sua figlia, insieme alle persone di seguito si sono molto spassate per aver fatto il giro delle morte città sopra degli asinelli. L'imperatrice provò tanto piacere di questa seconda escursione alla storica Pompei, che di ritorno a Castellammare spedì un telegramma all'imperatore suo sposo, annunziandogli la bella giornata che avea goduto tra gli avanzi di quel vecchio mondo, e la vita spensierata di quelle campagne circostanti piene di vita e di rigoglio.

Oggi il Consiglio comunale ha votato fra mila lire di dotazione per un altro biennio al teatro San Carlo, e dato pieni poteri alla Giunta per modificare il capitolato e provvedere all'appalto nel modo come crederà più conveniente.

L'*Internazionale*, che qui si agita e si vi muove per reclutare proseliti, per che voglia mandare le sue solenni remificazioni nella prossima provincia del Napoli. Sono partiti di qui gli spostoli per formare in quella città una sezione. Pare che in pochi giorni abbiano lavorato con frutto fra i numerosi operai degli stabilimenti di Pietrarsa, e tedeschi che sono colà. E il primo effetto si è visto subito, e quella cittadinanza si è commossa pel caso occorso ad un buon operaio, un povero calzolaio padre di famiglia. Questo infelice, che prima era tutto dedito alla sua famiglia ed al suo lavoro, ha perduto ora ogni abitudine per questo, ogni pensiero di quella, tutti si è guasto il cervello in mezzo delle passione e sovversive dottrine, che si è dato all'ozio, a declamare sopra i diritti dell'operaio, a contrarre debiti, ed è caduto in mano ad un usuraio che per duecento lire gliene fa pagare 15 al mese d'interesse. Ecco le prime prodezze della famosa setta!

Corrono voci per le città che il generale della guardia nazionale si fosse dimesso.

Ieri la Corte di cassazione annullò la sentenza di morte contro un tal Antonio Russo, brigante della famosa banda guerra, e condannato a tal pena dalla Corte d'Assise di Santa Maria Capua Vetere.

Si annunzia prossima l'esecuzione della *Cena degli Apostoli* del Wagner, che sì interessa del maestro Lauro Rossi sarà eseguita in uno sala dell'Università e l'intento destinato a beneficio degli asili infantili.

Nel punto di chiudere questa mia rivista un telegramma, dal quale rileve che il comune di Saint Irpina ha decretato a sue spese dei funerali in onore di Alessandro Manzoni. La bibliotecaria comunale di quel paese chiuse, pallido e ridente è intitolata dal Manzoni e si conserva una lettera di lui, ed or son pochi giorni egli inviava in dono a quella biblioteca il suo ritratto con la sua firma. Ecco ora una preziosa reliquia, e come tale si conserva in quel comune.

NOTIZIE ESTERE

Il *Soir* pubblica le seguenti notizie, che si riportano al giorno in cui doveva esser fatta l'interpellanza del deca di Broglie, ch'ebbe per effetto la caduta di Thiers. Il centro destro, che ha preso più volte consiglio, prima di cui risoluzioni rimasero segrete, ha unanimato una deputazione al sig. presidente della repubblica coll'incarico di pregarlo a ritirar la tribuna e condannare come funeste tutte le ultime elezioni politiche.

« Il sig. presidente della repubblica rispondeva deputazione che, per più ragioni, egli deplorava le elezioni di Parigi, di Lione e di Marsiglia; ma che, se egli avesse ascolta la loro preghiera, lo si sarebbe potuto qualificare come innocente. » « Non vi si vedrà giammai, disse il sig. Thiers, me, il capo del governo, mi dovrei ai verdetti del suffragio universale. »

« La deputazione del centro destro si è lagnata con lui di vedere limodellata la Banca. La sua risposta è stata: disse il sig. Thiers. Il governo è stato abituato dal [illegible] attori, i quali non prendono che la considerazione di sè stessi. Bismarck fasse una candidatura ufficiale.

« Gli operai [illegible] hanno detto e ripetuto infinite volte che quella era una candidatura ufficiale, che non si [illegible] elettori fini per prestare loro fede.

« Ora questo [illegible] ha [illegible] combattuto la candidatura di [illegible] ufficiale, [illegible] sig. Rouher. Il partito conservatore mi ha abbandonato. Da un lato [illegible] non era stato scelto per candidato la candidatura di sig. Rouher, e in questa lotta [illegible] partito radicale, egli è stato [illegible] conservatori. »

E perchè i membri della destra si scrivano che le ultime elezioni siano [illegible] spirito gli occhi alla necessità, il signor Thiers loro risponde: « Ebbene, questa elezione ebbe per risultato di privare gli occhi ai maniaci essi hanno capito che bisognava [illegible] partito radicale ogni mezzo di accreditare presso i repubblicani moderati la sola che il governo sia e irrevocabile contro alla fondazione della repubblica.

« In politica, disse il sig. Thiers, vuolsi costantemente fedeli a principii. Il governo d'ogni uomo di [illegible] [illegible] non è appunto ciò che [illegible] fare. »

« Sì, disse allora uno [illegible] [illegible] saranno dimostrati [illegible] [illegible] gli attacchi di questa guerra, e si non potrebbero [illegible] [illegible] [illegible]

la Camera non è andata più avanti dei minimi... e i capi-se perchè erano molto le sole... la fatta la proposta che si rac... ...ne dell'art. 22 e sulla quale si fanno ...i più assolutamente non indifferenti e si porta un ...ione la parte più alta finanza.

Il fondo del grido in condizioni gravi, e ...l'attuale proposta della Commissione si ver... ...ebbe far guadagnare un milione e duecento ...ila lire di gravezze, altre ad un milione e ...quanta mila lire a carico del Demanio.

Le ...monstro in buona fede la Camera di ...ben accettare la proposta della Commissione ...guale agli enti conservati, ma non in quanto ...a mite sopravvenga dei quali non dovrebbero ...ere.

...i spera che nessuna si ridurrà a 2 milioni e ...ezzo, secondo le proposte della Com... ...ione, e qualcuna vada giù andare più ...ù.

La Camera non si lavagliberà che il ministro ...bbia buone ragioni per respingere.

Il ministro, accettando la proposta della Com... ...ione sulle rimanenti, soppresse, la sua ...ione sarebbe molto migliorata.

Se si vuole andar più in là, si peggiorerebbe la ...ituazione senza ...ompromettere alla meglio ...l attuale disagio.

Ma si vuol? si vuole? La chiusura!

...ASSANTE dichiara che voterà contro la ...ella Lanza e Pissavini.

La chiusura è approvata.

...ANDOLFI parla contro la chiusura, dicendo che ...e necessario che la Camera non resti nella ...ignoranza e delle altre parole del ministro delle ...inanze. Il ministro ha creato di considerare il ...ato della rendita, che fu del Bonaci. Si ...ui tratta non di disarmare ...ittadini, come ...i vuole far credere, ma di ristabilire il ...ato che fu rotto dalla legge del 1867.

...ttore relatore, dichiarando che presen... ...ordinamento.

...ilancia è approvata.

...ONARDI, relatore, spiega il concetto ...ento. Il ministero ha ragione di ...ere ...ento. Il ministro ha ragione di ...ere ...ento. Il ministro ha ragione di ...ere ...ento. Il ministro

SOCIETA' DEL CELIO IN ROMA

PER COSTRUZIONE DI 122 PALAZZINI

Capitale Sociale Lire 2,000,000

diviso in 8000 Azioni di L. 250 ciascuna fruttanti l'interesse fisso dell'8 p. % netto e rimborsabili in L. 300 alla fine del dodicesimo anno oltre il certificato di godimento (Art. 3 dello Statuto)

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Cordova Vincenzo, deputato al Parlamento — **Lemmi Raffaele Massimiliano** — **Inchiaves conte di Pontalto**, senatore del Regno. — **Marchetti avv. Giuseppe**, cons. municipale di Roma — **Nardacci Alessandro** — **Nasoni** commendatore **Domenico** — **Tedeschi** marchese **Michele** deputato al Parlamento.

PROGRAMMA

Il Celio è uno dei più rinomati fra i finomitissimi retto Colli dell'antica Roma; *è collocato in una posizione pittoresca ed amena*, perchè guardi, da un lato la parte più ferace e ridente della campagna romana e prospetta dall'altro i colli Albani ed il mare.

Il Celio è forse la località più salubre di Roma, giacchè non havvi ricordanza che sia mai stato infestato dalla malaria, al punto che una commissione medica nominata allo scopo di determinare in più opportuna località per una Casa di salute, lo designò come il luogo migliore.

Il Celio venne compreso nel nuovo piano regolatore della città, e la parte del quartiere che sarà sso si va edificando venne già inaugurata solennemente dal Sindaco e dal Prefetto di Roma.

Il Celio per la facilità delle costruzioni e pel giardinaggio, può dirsi una località privilegiata, perchè, oltre al possedere una ricca vena d'acqua sorgiva, *manifesta d'una massa impenetrante d'acqua Palare*, e perchè ha un sottosuolo di *tufo* sia profondità di poco più di tre metri, che è solido base di fondazione e somministra un materiale economico.

Il Celio non solamente è *allacciato nell'interno della città, è nella magnifica zona che dal palazzo dei Cesari si estende al Laterano*, ma col prolungamento immediato della via dei Serpenti e per trovarsi in comunicazione rettilinea col Quirinale, ne nelle col quartiere dell'Esquilino e colla via Nazionale, ch'è *vicinissima al centro del movimento, del lusso e degli affari.*

Il Celio in una parola è destinato a diventare la residenza delle classi più agiate, il luogo dei geniali e fatori ritrovi, *il soggiorno più salubre e incantevole dalla eterna città.*

Perchè questo avvenga *nella sua parte più elevata occuperanno 100 mila metri di terreno* che intendiamo di convertire, entro brevissimo tempo, in un giardino popolato di 122 palazzini costruiti in modo che la bella solidità dell'arte antica e l'elegante raffinatezza dell'arte moderna li rendano veramente degni di Roma.

Si siamo assicurata la costruzione dei palazzini senza mano che saranno richiesti, a condizioni eccellenti di economia, di sollecitudine, di solidità e di eleganza.

Abbiamo ai tratti per tali palazzini due tipi principali, il primo di 26 suabbianti con giardino, un una superficie di 750 metri quadrati, e il secondo di 14 anch'essi con giardino, in una superficie di 500 metri.

Abbiamo accolta tuttavia un'altra serie di tipi che sarà resa ostensibile alla sede sociale, e siamo pronti ad accettare qualunque altro tipo che armonizzi con esso, a condizioni da stabilirsi coi proponenti.

Offriamo a chiunque, aziendato o no, l'acquisto dei palazzini dal due tipi indicati mediante pagamento del prezzo in dieci rate a partire dalla consegna del palazzino, in rate trimestrali comprensive d'interessi, di tasse di registro, di tasse sui fabbricanti, e di qualunque altre tasse imposte e stabili, in modo che, pagata la rata, l'acquirente non abbia alcun altro pensiero. Pei palazzini del 1° tipo la rata trimestrale sono di L. 3000; e per quelli del 2° tipo di L. 2000. Dovrà però il richiedente depositare all'atto dell'ordinazione cinquanta azioni sociali alle pari, o il loro equivalente, e avrà in facoltà di pagare in azioni alla pari un terzo dell'ammontare di ogni rata.

Abbiamo pensato poi di ripartire tra le rate di pur modo che le azioni tino al loro rimborso a 300 Lire, che avrà luogo nel dodicesimo anno dalla costituzione della Società, percepiranno un interesse annuo fisso eccetto da ogni tasse, e che ogni di più venga impiegato nella costruzione e prosiegua d'un grande stabilimento centrale sulla superficie di circa ventimila metri al suo di albergo, con sale di concerto, con terme, con gabinetto di letture, con giardini, con acque, con vasche e con ogni più squisita eleganza, stabilimento che alla fine del dodicennio non potrà valer meno di L. 1,200,000, e le cui comproprietà sia rappresentata da 12,000 certificati di godimento da essere distribuiti agli azionisti a forma della Statuto su cide, appena effettuato il rimborso delle azioni.

Questo concetto che speriamo sia trovato nuovo e felice, di luogo al riparto del capitale, e si servisce delle sue più nel modo che passiamo a descrivere.

Il capitale sociale sarà di due milioni di lire divise in ottomila azioni di lire 250 ciascuna. — Ogni azione avrà diritto:

1° All'interesse annuo fisso dell'*otto per cento* al netto dalle tasse delle ricchezza mobile.

2° Al rimborso a alla fine del dodicesimo anno in L. 300, ci è coll'aumento di L. 50.

3° Ad un certificato di godimento rappresentante la comproprietà delle stabilimento centrale, certificato che verrà consegnato all'atto del rimborso dell'azione, e darà diritto alla quota proporzionale di prezzo in caso di vendita dello stabilimento.

4° Alla preferenza nell'acquisto e nella scelta dei palazzini in concorso di estranei, e alla stessa preferenza a favore del possessore di maggior numero di azioni in concorso d'altri azionisti.

Crediamo che nessun altra Società di costruzione abbia offerto ai propri azionisti più sicuri e grossi vantaggi; e abbiamo quindi fermissima fede che, merce il concorso del capitale italiano sul quale facciamo positivo assegnamento, in pochi mesi vedremo sorgere quasi per incanto il più bello, il più elegante, il più salubre fra i quartieri di Roma.

I Promotori.

Scopo e durata della Società.

(Art. 4 dello Statuto) Scopo della Società è di costruire sul Celio un quartiere composto di palazzini ed uno di persone agiate; nonchè d'intraprendere, aiutare, facilitare o promuovere le costruzioni sul Celio e sue adiacenze.

(Art. 5 dello Statuto) La durata della Società sarà d'anni 15 a datare dal giorno della promulgazione del Regio Decreto d'approvazione.

Sede ed Amministrazione.

La Sede è in Roma. Gli affari sociali sono condotti dal Consiglio di Amministrazione e dal Direttore generale da esso dipendente.

Condizione della Sottoscrizione.

La Società sarà costituita tostochè saranno colli cate le ottomila Azioni.

I versamenti si faranno nel modo seguente:

All'atto della sottoscrizione (26 al 31 maggio 1873) L.	25
Un mese dopo (26 al 30 giugno 1873)	50
Due mesi dopo (26 al 31 luglio 1873)	50
Tre mesi dopo (26 al 31 agosto 1873)	50
Quattro mesi dopo (26 al 30 settembre 1873)	75
Totale . . L.	250

Entro 40 giorni dopo la chiusura della sottoscrizione pubblica sarà rilasciato ai sottoscrittori il Certificato nominativo liberato del 1° Versamento in danaro o in valori pareggiati provvisoria.

Gli anticipazione i pagamenti goduti di uno sconto del 6 0/0 in ragione d'anno sulle somme anticipate.

Saranno accettati in pagamento, al netto delle tasse, *tanto i coupons del Consolidato Italiano* scadenti al 1° luglio 1873, quanto i coupons di quei valori Municipali e Governativi che sono pagabili a Firenze al 1° luglio anno suddetto.

La Sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 26, 27, 28, 29, 30 e 31 Maggio.

Le Sottoscrizioni si ricevono in Firenze e Roma, presso B. TESTA e C., e presso la BANCA DEL POPOLO di Firenze e tutte le sue Sedi ed Agenzie nel Regno.

Roma	presso la Banca di Credito Romano — la Comp. Romana d'affrancamento — Comp. Fondiaria Romana.	*Torino*	Carlo Deforn.i — Agenzia Finanziaria internazionale. *O. Blanchetti, redattore.*	*Genova*	Cassa di Commercio.	*Parma*	Giuseppe Veraniui.
				Bologna	Banca Popolare di Credito.	*Udine*	A. Lazzaroni — E. Morenbergh. — L. B. Canciarutti.
Napoli	Banca del Popolo.	*Venezia*	Pietro Tomich. — Luca Edordello.	*Ancona*	Alessandro Tersetti.	*Belluno*	Ottavio Pagani — Cass.
Milano	Francesco Campagnoni.			*Modena*	Banca fu Jacob. — Eredi di G. Poppi — Celli Ignazio.	*Vicenza*	M. Bassani e figli — Giuseppe Ferrari.
Messa	Banca Monnese.	*Verone*	Frat. Fiocherli fu Donato.			*Mantova*	Gaetano Bonoris — Angelo A. Finzi.
						Reggio Emil.	Carlo Del Vecchio — Prospero Montanari — Cerno Luzzi.
						Alessandria	Eredi di B. Vitale — Giuseppe Bigliani.
						Asti	Anfossi, Berruti e C. — S. Terrucini.
						Bergamo	B. Cereen — L. Monti e C.
						Brescia	G. M. Imbon. Andrea Mazzarelli — Gerzani e Stoppani.

E nelle altre Città d'Italia presso i Corrispondenti delle Case sopraindicate.

PROFUMERIA DI F.S.CLEAVER

FABBRICA 130 CLEAVER STREET, BATTERSEA, LONDRA

Agent. per l'Italia A. MANZONI E C

L'Ufficio Centrale di pubblicità ne gestisce i migliori annunci d'Italia e dell'estero.

MILANO Via della Sala, 10

Società GIO. BATT. LAVARELLO e C.

SERVIZIO POSTALE ITALIANO

fra GENOVA e il RIO DELLA PLATA

toccando BARCELLONA e CADICE.

Partenza fissa al 10 d'ogni mese

Piroscafi

NORD AMERICA	di	4500 tonn.	della forza di cavalli	3500.
EUROPA	»	4500	»	3500.
SUD AMERICA	»	4500	»	3500.
EMPEREDOR	»	3500	»	1400.
AQUILA	»	1600	»	400.
LIGURIA	»	1600	»	400.
MONTEVIDEO	»	1600	»	300.

Partirà il 10 Giugno per

MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

il nuovo veloce e grandioso piroscafo

EUROPA

Viaggio garantito in 23 giorni.

PREZZI DI PASSAGGIO (pagamento anticipato in oro):

1a Classe L. 650 — 2a Classe L. 450 — 3a Classe L. 250

Pane fresco e carne fresca fino il viaggio.

Per merci e passeggieri dirigersi in GENOVA alla Sede d'ila Società, Via Vittorio Emanuele, sotto i nuovi Portici.

COMPAGNIA COMMERCIALE ITALIANA

SEZIONE PERUVIANA

GUANO DEL PERU'

La Compagnia Commerciale Italiana incarica dell'Agenzia in Italia per la vendita del vero Guano del Perù per conto si Governo Peruviano rendo noto che continuando dal 1° Gennaio 1873 il prezzo di questo concime resta stabilito come segue:

Libre 11. 225 in Tonn. di 1000 Kilogr. peso lordo per quantità di 20 Tonn. e più

» 200 » » 1000 » » per quantità minore di 20 Tonn.

il tutto per contanti e senza sconto, poste la merce in Stampiglia-Ferrara, restando a carico del compratore le spese della consegna.

Si avvertono i compratori che non può essere guano vero legittimo del Perù quello che non venisse estratto dal Deposito della suddetta Compagnia in Stampiglia-Ferrara, e che non devono fidarsi delle offerte che venissero fatte di detto guano a prezzi inferiori si sopra notati.

Ommettendo altri schiarimenti rivolgersi alla Compagnia Commerciale Italiana in Genova, piazza Fontane Morose, palazzo Cimiliano, n. 19.

Genova, 11 Gennaio 1870.

D'AFFITTARSI 5 Camere e Cucina con nobile, magnifica situazione con loggia sul Corso, prezzo discreto. Dirigersi all'Agenzia A. TAROZZI, vicolo de Pazzi, numero 54.

Il 1° maggio si è aperto il Grande Stabilimento del

BAGNI TERMO-MINERALI

della acque sulfuree-saline-iodo-bromiche, manganesee e idrocarbonate delle sorgenti di Santa Venera in Acireale.

proprietà del signor AGOSTINO PENNISI *barone di Floristella*

Queste acque godono del privilegio della gratuita assistenza, a preferenza la loro salutare azione sulle malattie della pelle; sifilide, scrofulose ipertrofie delle ghiandole, gozzo, obesità, reumatismo cronico tumori bianchi, isterismo, nevrosi, ipocondria e milza), nonchè sulle malattie catarrali; gastriche (in allontana le manifestazioni); intestinee, catarri dell'utero e della vagina (consultazione di sterilità), reumi di midolli cerebrali, paralisi lesioni di midolli cerebrali, mali della nutrizione nervosa, nevralgie invetterate, avvelenamento cronici di mercurio, piombo, arsenico ecc. ecc.

Le Stabilimento ridotto, architettato dall'illustre Sig. Falzini da Firenze, sorge all'ingresso della città di Acireale sul largo della stazione ferroviaria in mezzo a vaga villa prospiciente sul più pittoresco orizzonte di Sicilia tra l'Etna e il mare Ionio: provvisto di ogni conforto, oltre alla vasca idropatica, con salmi per bigliardo, per lettura, per pianoforte, ecc. ecc.

Va consociate alle Stabilimento il

GRANDE ALBERGO DEI BAGNI

massicce edifizio con 60 stanze da dormire, salone di ricevimento, sale di biliardo, di studio, da fumo, sala da pranzo, con caffè ristorante e caffè. Illuminato a gas, addobbato decorosamente con camini per la stagione invernale.

Esso è aperto tutto l'anno.

Per maggiori delucidazioni rivolgersi in Acireale al sig. Grassi-Russo D.; Giuseppe, direttore del primo o al sig. Giovanni Nobile direttore del secondo, in Acireale o Napoli Chiatamone, 7. 5488

AVVISO DI CONCORSO

IL DIPARTIMENTO DI PUBBLICA ISTRUZIONE DELLA REPUBBLICA E CANTONE DEL TICINO.

In adempimento della risoluzione governativa, N° 21,710, avvisa essere aperto il concorso, fino al giorno 15 di agosto p. v., per la nomina

a) del professore di Storia naturale;

b) » di Storia naturale.

Ambidue nel Liceo cantonale in Lugano.

Gli aspiranti alla predetta cattedra dimostreranno di possedere i diversi requisiti prescritti dalle leggi e regolamenti, e giustificheranno la loro moralità ed idoneità.

Idoneità vuol essere comprovata con iscritti scientifici o letterari, con diplomi e certificati accademici o meglio con attestati di aver coperto analoghe mansioni. Il Dipartimento si riserva, in caso, di far subire ai singoli aspiranti ad un esame di prova davanti una Commissione del Consiglio di Educazione.

L'esercizio o quello fissato dalla legge 6 giugno 1855, cioè da fr. 1,600 a fr. 2,000, a seconda degli anni di servizio.

I signori professori devranno uniformarsi all'e leggi, ai regolamenti ed alle ana logha direzioni della autorità scolastiche.

Bellinzona, 8 maggio 1873.

PER IL DIPARTIMENTO DI PUBBLICA EDUCAZIONE

Il Consigliere di Stato Direttore: *Il Segretario*

Avv. A. Franscini. L. Ghiggini.

Tipografia dell' OPINIONE diretta da C. Carbone.

LA VELOUTINE

è una polvere di riso speciale preparata al Bismuto e per conseguenza è di un'azione salutare sulla pelle. Essa è aderente ed invisibile e dà altresì alla carnagione la freschezza naturale.

CH.tes FAY. 9 — Rue de la Paix, Parigi.

Si trova presso tutti i Profumieri e Farmacisti d'Italia. 5338

Acqua ferruginosa di LA BAUCHE

La più ricca in ferro di tutte le acque d'Europa.

In effetto l'Acqua di Orezza non contiene che 0,18 di protocloruro di ferro, quella di *Forges* 0,088, quella di *Pyrmont* 0,076, quella di *Spa* 0,068; mentre l'*Acqua di La Bauche* ne contiene l'enorme quantità di 0,173 per ogni litro d'acqua.

Perciò i suoi effetti terapeutici raggiungono dei successi così pronti e così rilevati che rispondono pienamente alla eccezionale ricchezza ferruginosa di tale acqua, permette, ai medici d'ottenere delle cure radicali ed impossibili a farsi di essa, ed agli amanuali di raggiungere con una tenue spesa un trattamento per il quale una bottiglia di quest'acqua minerale contiene un terzo o somente la metà di ferro assimilabile in più, alla più ricche Acque Minerali sopra citate, solo se si usa presso non sia superiore a quello delle consenti. — Deposti in Milano: A. MANZONI e C. — In Roma, Firenze, Torino, Genova, Livorno, Napoli, Scarpiti. — Firenze, Roberts. — Bologna, Zarri. — Palermo, Stradella e nelle primarie farmacie d'Italia.

Per schiarimenti o scritti di scientisti scrivere al Direttore delle Acque a *La Bauche* (Les Echelles, Savoie), Affrancare la lettere.

Specialità medicinali De-Bernardini (EFFETTI GARANTITI)

Pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna, prodigiose per le pronti guarigione della tosse, angina, bronchite, afrò, tos di primo grado, raucedine, ecc, ecc. — L. 2 50 la scatoletta con istruzione firmate dall'autore per evitare falsificazioni, nel qual caso agire come di diritto.

Infezione balsamico-profilatica per guarire igienicamente in pochi giorni, gli scoli, senza guarirne inciputi ed inveterate, senza mercurio e senza restringenti nocivi. Preserva dagli effetti del contagio. — L. 6 l'antidoto contro l'ingiuria, ignoro sistemi e L. 5 senza, sanidoto con istruzione.

Nuovo Rodi Anti-sifilitico Jodurato, sovrano rimedio, vero rigeneratore del sangue, proposto a base di soccura di salsaparigha, con i nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, guarisce cronici, che cronici, gli erpetici, linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

Medicina di famiglia, *Sciroppo compensatore della salute*, antisifilitico, purgativo e depurativo del sangue. Distrugge gli umori, acri, mucosi, sputacchi, linfatici, sifilitici, podagrici, e flussi. — Lire 3 il flac. con istruzione.

Deposito all'ingrosso, presso l'Autore a Genova. Dettaglio in Roma, farmacia Stainbergh, Via Condotti — Pandiera, Piazza Tortanagona. — Marchetti, Piazza l'Angelo Custode — Serafini, idem. Bryce — Damati — Scarchini — Berelli, Santa Lucia del Gonfalone — Sensoli Ugolino, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

ANNUARIO DEL COMMERCIANTE

OSSIA GUIDA-INDICATORE DELLA CITTÀ DI PALERMO

compilata per cura dell'Editore

ANNO I — 1873.

Un vol. in-16° grande di pag. XXIV-160. — Prezzo L. 5 franco in tutto il Regno.

Esso comprende tutte le amministrazioni civili, militari ed ecclesiastiche, banche, banchieri, istituti pubblici, le ferrovie, poste, compagnie di vapori di assicurazioni, banche, banchieri, indirizzi delle case commerciali, magazzini, ecc. ecc., e per rendevlo più completo un breve ragguaglio di quanto havvi in Palermo di monumentale, degno da osservarsi da un viaggiatore, nonchè il dinamare delle strade con le nuove e le antiche denominazioni.